

rimuovere talune disposizioni illogiche e formalità vessatorie che rendono quasi proibitivo l'uso del sale pastorizio, con grave danno per l'industria dell'allevamento del bestiame, specialmente nelle regioni ove la proprietà è molto divisa ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

CAMERA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'onorevole Valeri sa che provvede a questo servizio il regolamento 1° agosto 1901, n. 342, che del resto è identico su per giù a quello precedente del 6 gennaio 1895. Con esso l'Amministrazione ha cercato di agevolare l'acquisto del sale pastorizio per parte dei possessori di bestiame ed anzi, impensierita dal fatto, che il risultato della vendita non corrispondeva allo spirito di quelle disposizioni, fino dal 1900 cercò di eliminare tutti gli ostacoli che si frapponevano alla diffusione di quel prodotto con una circolare firmata dal ministro Carmine che porta la data del 13 giugno di quell'anno.

Con essa, fra le altre importanti agevolazioni, fu posta a carico dello Stato la spesa che prima dovevano gli acquirenti rimborsare ai rivenditori come compenso per il trasporto. Cito questa circolare per dimostrare come il Ministero abbia avuto ed abbia sempre il proposito di diffondere l'uso del sale pastorizio che è tanto utile all'agricoltura.

Con un'altra circolare del 13 agosto successivo furono eliminate altre difficoltà, e fu stabilito che gli acquirenti, invece di dimostrare con apposito certificato del sindaco, a termini dello articolo 47 del regolamento del 6 gennaio 1895, la loro qualità di possessori di bestiame, potessero limitarsi ad esibire la cartella od avviso di pagamento della tassa bestiame, spedito dallo esattore.

Ora l'onorevole Valeri rivolge una interrogazione per sapere se si intenda rimuovere talune disposizioni illogiche e vessatorie che ancora rimangono; ma l'onorevole Valeri sa che per fare tutto questo occorre modificare il regolamento, e comprenderà che il regolamento non può essere modificato ogni giorno.

L'onorevole Valeri forse vorrà più specialmente riferirsi alla disposizione dell'articolo 48, in cui è detto che il sale pastorizio non può essere venduto in quantità inferiore ai 25 chilogrammi nei magazzini di vendita e negli spacci all'ingrosso e a chilogrammi 3 nelle rivendite; ritenendo

che il limite per lo spaccio all'ingrosso sia un impedimento alla diffusione del sale.

Se è questo il pensiero dell'onorevole Valeri, posso assicurarlo che riconosco che questo limite è troppo elevato, ma soggiungo pure che furono delegate le Intendenze di finanza ad indicare le rivendite più adatte a questo spaccio del sale pastorizio.

Siccome però avviene naturalmente che in qualche luogo manchi la rivendita autorizzata alla vendita del sale pastorizio, è intendimento dell'amministrazione di eliminare anche questa difficoltà, e di stabilire che anche gli spacci all'ingrosso possano vendere quantità inferiori ai 25 chilogrammi.

L'onorevole Valeri converrà con me che l'amministrazione è animata da migliori intendimenti per raggiungere il fine voluto dal legislatore, di favorire cioè lo incremento dello allevamento del bestiame.

E spero che di queste mie dichiarazioni egli rimarrà pienamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Debbo pregare l'onorevole Valeri di volere un'altra volta meglio specificare le disposizioni, delle quali si lagna.

VALERI. Ma l'onorevole sottosegretario per le finanze ha capito benissimo.

PRESIDENTE. Ma l'interrogazione deve indicare con precisione l'argomento.

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha facoltà di parlare.

DEL BALZO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. L'onorevole Valeri, nel dirigere l'interrogazione anche al ministro di agricoltura, avrà voluto certamente intendere che questosi faccia interprete dei desideri degli agricoltori nella questione che è di competenza del Ministero delle finanze.

Orbene, io dirò all'onorevole Valeri che il Ministero di agricoltura riconosce la grande importanza del sale pastorizio per l'agricoltura e che ben volentieri unirà le sue sollecitazioni e raccomandazioni affinché il ministro delle finanze cerchi di accogliere le richieste degli agricoltori.

PRESIDENTE. L'onorevole Valeri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VALERI. Ringrazio prima di tutto il sottosegretario dell'agricoltura, industria e commercio, onorevole Del Balzo, che ha bene interpretato il pensiero mio e degli agricoltori, rispondendo di essere disposto a ben stimolare e spronare il suo collega delle finanze perchè voglia facilitare la diffusione del sale pastorizio riconoscendone la grandissima utilità.